

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017/2019

(Aggiornato con il piano nazionale anticorruzione di cui alla deliberazione ANAC 831/2016)

PREMESSA

Illustrazione delle iniziative assunte e di quelle che l'ente vuole assumere

L'ente nel 2015 ha avviato la formazione dei dipendenti per un importante approccio consapevole alla materia dell'anticorruzione. Tale formazione deve proseguire nel 2017 come strumento importantissimo per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità ed una collaborazione sempre più partecipata e sollecitata da parte dei dipendenti .

Sintesi delle principali criticità emerse e delle misure conseguenti

La normativa anticorruzione viene vista come adempimento formale che aggrava ulteriormente il carico di lavoro dei dipendenti insieme ad altri innumerevoli scadenze e obblighi istituzionali.

Un miglioramento di tale quadro si auspica possa avvenire con una maggiore formazione dei dipendenti a taglio- teorico pratico da erogare presso la sede comunale.

1. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

Nel corso dell'anno 2016 non risultano essersi verificati nella comunità locale reati commessi dalla criminalità organizzata . Risulta che a dicembre 2016 questo ente ha fatto denuncia contro ignoti per furto subito tramite connessione sul centralino telefonico per oltre 3.000 euro di chiamate internazionali.

Da informazioni acquisite presso la stazione dei carabinieri di Castrolibero risulta che nella comunità locale non vengono rilevati frequentemente reati ma solo sporadicamente qualche reato di furto.

- 1) In ordine all'esistenza, attività e relazioni con l'ente di associazioni locali: si evidenzia l'ente ha fatto ricorso ad associazioni locali per realizzazioni progetti o per prestazioni di servizi inerenti i servizi socio-culturali svolti dal comune.**

Quanto al contesto interno appare opportuno dare conto in particolare dei seguenti elementi:

- 1) organizzazione attualmente in vigore nell'ente: l'assetto degli uffici dell'ente prevede la ripartizione in 5 settori e cioè' amministrativo, contabile, tecnico-lavori pubblici, tecnico urbanistico, vigilanza.**
- 2) principali scelte programmatiche: l'ente è impegnato sul fronte della partecipazione attiva dei cittadini e della trasparenza, delle politiche sociali, completamento iter del Piano strutturale comunale, dei lavori pubblici , valorizzazione e sicurezza del territorio, scuola e cultura, e razionalizzazione delle spese.**
- 3) Non risulta la presenza di fenomeni di corruzione e di cattiva gestione che sono stati rilevati da sentenze;**
- 4) Non risultano segnalazioni qualificate di fenomeni di corruzione e di cattiva gestione, condanne penali di amministratori, dirigenti/responsabili e dipendenti.**
- 5) Non risultano procedimenti penali in corso a carico di amministratori, dirigenti/responsabili e dipendenti, attinenti ad attività istituzionali di questo ente;**
- 6) Non risultano condanne per responsabilità contabile di amministratori, dirigenti/responsabili e dipendenti**

- 7) Non risultano procedimenti per responsabilità contabile in corso a carico di amministratori, dirigenti/responsabili e dipendenti
- 8) Non risultano sanzioni disciplinari irrogate;
- 9) Non risultano procedimenti disciplinari in corso,
- 10) Non risultano segnalazioni di illegittimità pervenute da parte dei dipendenti;
- 11) Non risultano segnalazioni di illegittimità pervenute da parte di amministratori;
- 12) Non risultano segnalazioni di illegittimità pervenute da parte di cittadini e/o associazioni
- 13) contenziosi che vedono l'ente come parte: il contenzioso piu' rilevante per l'importo e' relativo al risarcimento per un esproprio concluso con sentenza d'appello nel 2015 che ha riformato la sentenza di primo grado riducendo l'importo della condanna del comune a circa 170.000,00 euro . Si e' provveduto al riconoscimento del debito fuori bilancio e rateizzato la somma in tre annualita'.

Esistono poi dei contenziosi per recupero crediti per oneri concessori spettanti al comune , un contenzioso con la ditta appaltatrice del servizio rsu per richiesta corresponsione corrispettivo in cui l'ente ha eccepito l' inadempimento contrattuale per disservizi risalenti al 2014, alcuni contenziosi con utenti in relazione a ruoli coattivi acqua, un contenzioso per opposizione a decreto ingiuntivo contro vodafone.

-contenziosi che hanno visto l'ente come parte conclusi nel triennio precedente: risulta un contenzioso concluso favorevolmente per il comune, per recupero somme spettanti al comune nei confronti della ditta che ha gestito la palestra .

2. OGGETTO DEL PIANO

Il piano triennale per la prevenzione della corruzione:

- a) definisce le misure per la prevenzione della corruzione, in particolare per le attività a più elevato rischio di corruzione;
- b) disciplina le regole di attuazione e di controllo dei protocolli di legalità o di integrità;
- c) indica le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione del dirigente (ovvero negli enti che ne sono sprovvisti del responsabile) e del personale;
- d) detta i criteri per la integrazione delle azioni per la prevenzione della corruzione con i controlli interni ed il piano delle performance;
- e) detta le regole ed i vincoli organizzativi necessari per dare attuazione alle disposizioni dettate in materia di trasparenza.

3. IL PROCESSO DI ADOZIONE DEL PIANO

La proposta di piano triennale per la prevenzione della corruzione (di seguito PTPC) è stata elaborata dal responsabile per la prevenzione della corruzione, che ha sentito i responsabili), in particolare per la individuazione delle aree a più elevato rischio di corruzione.

La proposta di PTPC è stata pubblicata sul sito internet del comune dal 11.1.2017 al 25.1.2017 con richiesta di segnalazione di proposte da parte degli utenti. Essa è stata inoltre inviata in copia alle RSU, alle organizzazioni sindacali , a n.6 associazioni locali (nota prot.172 dell'11.1.2017).

Sulla proposta di PTPC è stato richiesto il parere alla Prefettura in data 11.1.2017 ed esso è stato espresso in data 19.1.2017.

Copia del PTPC, unitamente a quelli precedenti, è pubblicata sul sito internet dell'ente.

Copia del PTPC è trasmessa ai dipendenti in servizio.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' A PIU' ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE

Le attività a più elevato rischio di corruzione sono individuate tra quelle

- a) indicate dalla legge n. 190/2012,
- b) contenute nelle indicazioni fornite dall'ANAC,
- c) indicate dall'ente.

Esse sono le seguenti:

1	autorizzazioni
2	concessioni
3	scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al DLgs n. 50/2016, ad eccezione della adesione a convenzioni Consip
4	concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
5	Indennizzi e rimborsi
6	concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera
7	gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
8	controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
9	incarichi e nomine
10	affari legali e contenzioso
11	smaltimento dei rifiuti
12	pianificazione urbanistica
13	affidamento incarichi
14	custodia ed utilizzo di beni ed attrezzature
15	registrazione e rilascio certificazioni
16	autorizzazioni allo svolgimento di attività da parte dei dipendenti
17	assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica
18	dichiarazione idoneità alloggi per ricongiungimenti familiari
19	ordinanze ambientali
20	procedure espropriative
21	riduzione e/o esenzione dal pagamento di canoni, tariffe, tributi etc

5. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

I rischi che si possono registrare sono così sintetizzati

1. Negligenza nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;
2. Inosservanza delle regole a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione;
3. Motivazione generica e tautologica sulla verifica dei presupposti per l'adozione di scelte discrezionali;
4. Uso distorto e manipolato della discrezionalità, ivi compresa la stima dei contratti;
5. Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.;
6. Previsione di requisiti personalizzati e/o di clausole contrattuali atte a favorire o disincentivare;
7. Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio;
8. Omissione dei controlli di merito o a campione;
9. Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante;
10. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei

privati;

11. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione;
12. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;
13. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità;
14. Mancata segnalazione di accordi collusivi;
15. Carente, intempestiva e incompleta programmazione delle procedure di approvvigionamento di beni, servizi e lavori;
16. Utilizzo fraudolento e illecito di beni comunali

6. INDIVIDUAZIONE DELLE INIZIATIVE

Le iniziative di prevenzione e contrasto della corruzione sono in parte unitarie a livello di intero ente ed in parte riferite ai singoli settori.

Le prime si applicano a tutte le attività ad elevato rischio di corruzione; le seconde sono dettate in modo differenziato per singoli settori, con riferimento alle attività ad elevato rischio di corruzione di cui in precedenza

6.1 LE INIZIATIVE UNITARIE

1	Rendere pubblici tutti i contributi erogati con individuazione del soggetto beneficiario, nel rispetto delle regole della tutela della riservatezza
2	Applicazione del piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione – Applicazione della rotazione straordinaria
3	Applicazione del Codice di Comportamento di Ente e relativo monitoraggio
4	Monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi
5	Formazione del personale a partire dai dirigenti/responsabili e dipendenti che operano nelle attività a più elevato rischio di corruzione
6	Sviluppare un sistema informatico che impedisca modifiche non giustificate ai procedimenti ed ai provvedimenti dirigenziali
7	Tutela dei dipendenti che segnalano illeciti
8	Controllo di regolarità amministrativa e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e
9	Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti
10	Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali
11	Programmazione approvvigionamento lavori, beni e servizi
12	Registro degli affidamenti diretti
13	Registro dei tempi di conclusione dei procedimenti relativi alle attività a più elevato rischio di corruzione
14	Monitoraggio del rispetto del criterio cronologico per la trattazione delle domande

6.2 LE INIZIATIVE SETTORIALI

1	Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico
2	Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate

3	Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta
4	Attuazione Piano della Trasparenza
5	Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione delle principali informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture
6	Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi
7	Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione
8	Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico
9	Rendere pubbliche le informazioni sui costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e/o dei servizi erogati
10	Adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture, privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
11	Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: esecuzione contratti; attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; dichiarazioni e autocertificazioni in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori
12	Predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico/edilizi e opere a carico di privati
13	Determinazione in via generale dei criteri per la determinazione dei vantaggi di natura edilizia/urbanistica a favore di privati
14	Ampliamento dei livelli di pubblicità e trasparenza attraverso strumenti di partecipazione preventiva
15	Misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi

7. MAPPATURA DEI PROCESSI

Con riferimento ai singoli procedimenti e, più in generale, a tutti i processi l'ente ha effettuato un'attività di monitoraggio i cui esiti sono contenuti nell'allegato 1. Tale attività sarà completata entro il 2017 ed è oggetto di verifica e monitoraggio nell'ambito del piano annuale di prevenzione della corruzione.

8. PROTOCOLLI DI LEGALITA'

L'ente è impegnato a dare corso alla sottoscrizione di protocolli di legalità e si impegna a dare concreta applicazione agli stessi.

9. MONITORAGGI

I singoli responsabili trasmettono con cadenza annuale, entro la fine del mese di ottobre, al responsabile per la prevenzione della corruzione le informazioni sull'andamento delle attività a più elevato rischio di corruzione, segnalando le eventuali criticità ed avanzando proposte operative. Il modello di tale dichiarazione è contenuto nell'allegato 2. Delle stesse il responsabile per la prevenzione della corruzione tiene conto nella adozione del proprio rapporto annuale. In tale ambito sono compresi tra gli altri gli esiti del monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi, sulla rotazione del personale, sui rapporti che intercorrono tra i soggetti che per conto dell'ente assumono le decisioni sulle attività a rilevanza

esterna, con specifico riferimento alla erogazione di contributi, sussidi ect, ed i beneficiari delle stesse, sulle attività svolte per conto di privati da dipendenti che cessano dal servizio, sulle autorizzazioni rilasciate ai dipendenti per lo svolgimento di attività ulteriori, sulla applicazione del codice di comportamento.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione verifica annualmente, anche a campione, lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo e gli esiti concreti, e in termini più generali l'attuazione delle misure previste dal PTPCT.

9. TUTELA DEI DIPENDENTI CHE SEGNALANO ILLEGITTIMITA'

La identità personale dei dipendenti che segnalano episodi di illegittimità non viene resa nota, fatti salvi i casi in cui ciò è espressamente previsto dalla normativa.

E' attivata una procedura per la segnalazione al responsabile per la prevenzione della corruzione in forma telematica e riservata di illegittimità.

Per ogni segnalazione ricevuta il responsabile per la prevenzione della corruzione è di norma impegnato a svolgere una adeguata attività istruttoria per verificare quanto segnalato.

Gli spostamenti ad altre attività di tali dipendenti deve essere adeguatamente motivata e si deve dare dimostrazione che essa non è connessa, neppure in forma indiretta, alle denunce presentate. Per dare corso a questi spostamenti occorre il consenso dei dipendenti stessi.

I dipendenti che segnalano episodi di illegittimità devono essere tutelati dall'ente rispetto ad ogni forma di mobbing.

10. PIANO DI ROTAZIONE DEI RESPONSABILI E DEL PERSONALE E ROTAZIONE STRAORDINARIA

Nei provvedimenti con cui il sindaco dispone il conferimento degli incarichi di direzione delle attività a più elevato rischio di corruzione si tiene conto del principio della rotazione ordinaria in aggiunta a quelli già previsti dal legislatore e dal regolamento dell'ente. Tale criterio si applica con cadenza almeno quinquennale.

Si dà corso all'applicazione della deroga dalla rotazione dei dirigenti prevista dalla legge n. 208/2015, cd di stabilità 2016, per le seguenti figure responsabile ragionieria , vigile , responsabile amministrativo e per le seguenti motivazioni : difficoltà di trovare comuni disponibili ad associare i relativi servizi .

Per attenuare i rischi di corruzione l'ente è impegnato, per le attività per cui non si dà corso all'applicazione del principio della rotazione dei dirigenti, a dare corso alle seguenti misure aggiuntive di prevenzione: intensificazione delle forme di controllo interno, verifica maggiore della assenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità, verifica maggiore della assenza di rapporti di parentela o cointeressenza tra coloro che hanno adottato i provvedimenti ed i destinatari, verifica maggiore del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche e dei tempi di conclusione dei procedimenti etc).

Il personale utilizzato nelle singole attività individuate a più elevato rischio di corruzione viene fatto ruotare con cadenza di norma triennale. Nella rotazione i singoli responsabili devono garantire che lo stesso dipendente non sia utilizzato per un periodo superiore a 3 anni nello svolgimento delle medesime attività o delle stesse con riferimento ai destinatari. Si considera assolto il rispetto di tale principio in caso di rotazione riferita a quartieri o ad articolazioni organizzative etc. Solamente nel caso in cui l'ente dimostri la impossibilità di dare corso all'applicazione del principio della rotazione e, nelle more della ricerca di soluzioni idonee, il dipendente può continuare ad essere utilizzato per un breve periodo nella stessa attività senza rispettare il principio della rotazione. Tale decisione è assunta dal responsabile per la prevenzione della corruzione su proposta del responsabile del settore in cui si svolge tale attività.

Si dà corso alla rotazione straordinaria dei responsabili) e dei dipendenti nel caso in cui siano avviati nei loro confronti procedimenti disciplinari e/o penali per fatti che siano ascrivibili a fatti corruttivi.

11. IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

Il responsabile della prevenzione della corruzione:

- a) propone il piano triennale della prevenzione entro il 20 gennaio di ogni anno;
- b) predispone, adotta, pubblica sul sito internet ed invia alla Giunta, al Consiglio, ai revisori dei conti ed al Nucleo di Valutazione entro il 31 dicembre di ogni anno (fatti salvi gli spostamenti disposti dall'Anac) la relazione sulle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione;
- c) individua, previa proposta dei responsabili) competenti, il personale da inserire nei programmi di formazione;
- d) procede con proprio atto (per le attività individuate dal presente piano, quali a più alto rischio di corruzione) alle azioni correttive per l'eliminazione delle criticità, anche in applicazione del regolamento sui controlli interni, sentiti i responsabili dei servizi);
- e) verifica, anche a campione, che non sussistano ragioni di inconferibilità e/o incompatibilità in capo ai responsabili;
- f) fornisce indicazioni per l'applicazione del piano della rotazione e ne verifica la concreta applicazione;
- g) stimola e verifica l'applicazione delle disposizioni per la prevenzione della corruzione, con specifico riferimento alla adozione del piano, da parte delle società e degli organismi partecipati;
- h) svolge i compiti di responsabile per la trasparenza.

Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione il Responsabile in qualsiasi momento può richiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento.

Il Responsabile può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente il rischio di corruzione e illegalità.

Per lo svolgimento delle sue attività il responsabile per la prevenzione della corruzione è supportato dalle seguenti figure ...

12. I RESPONSABILI)

I dirigenti/responsabili devono astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e del DPR n. 62/2013, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, segnalando tempestivamente al responsabile della prevenzione della corruzione ogni situazione di conflitto, anche potenziale al responsabile della prevenzione della corruzione.

I responsabili provvedono al monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie. I risultati del monitoraggio e delle azioni espletate sono resi disponibili nel sito web istituzionale del Comune.

Essi informano tempestivamente il responsabile della prevenzione della corruzione in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata costituente la mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al responsabile, le azioni sopra citate ove non rientrino nella competenza normativa, esclusiva e tassativa dirigenziale.

I responsabili monitorano, anche con controlli a campione tra i dipendenti adibiti alle attività a rischio di corruzione, i rapporti aventi maggior valore economico tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di

autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i responsabili e i dipendenti dell'amministrazione.

I responsabili adottano le seguenti misure:

- 1) verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445/2000;
- 2) promozione di accordi con enti e autorità per l'accesso alle banche dati, anche ai fini del controllo di cui sopra;
- 3) strutturazione di canali di ascolto dell'utenza e delle categorie al fine di raccogliere suggerimenti, proposte e segnalazioni di illecito, utilizzando strumenti telematici;
- 4) svolgimento di incontri periodici tra dipendenti per finalità di aggiornamento sull'attività, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali;
- 5) regolazione dell'istruttoria dei procedimenti amministrativi e dei processi mediante circolari e direttive interne;
- 6) attivazione di controlli specifici, anche ex post, su processi lavorativi critici ed esposti a rischio corruzione;
- 7) aggiornamento della mappa dei procedimenti con pubblicazione sul sito delle informazioni e della modulistica necessari;
- 8) rispetto dell'ordine cronologico di protocollo delle istanze, dando disposizioni in merito;
- 9) redazione degli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice, dando disposizioni in merito;
- 10) adozione delle soluzioni possibili per favorire l'accesso on line ai servizi con la possibilità per l'utenza di monitorare lo stato di attuazione dei procedimenti;
- 11) attivazione di controlli specifici sulla utilizzazione da parte di soggetti che svolgono attività per conto dell'ente di dipendenti cessati dal servizio, anche attraverso la predisposizione di una apposita autodichiarazione o l'inserimento di una clausola nei contratti;
- 12) implementazione della sezione amministrazione trasparente del sito dell'ente.
Gli esiti delle attività e dei controlli di cui sopra sono trasmessi al responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il responsabile anticorruzione verifica a campione l'applicazione di tali misure.

Essi, ai sensi del successivo punto 16, sono individuati come referenti per l'applicazione delle norme per la prevenzione della corruzione, incarico che possono attribuire ad un dipendente.

Essi trasmettono entro il 31 ottobre di ogni anno al responsabile per la prevenzione della corruzione una specifica relazione, utilizzando l'allegato modello 2.

13. IL PERSONALE

I dipendenti sono impegnati a dare applicazione alle previsioni dettate dalla normativa per la prevenzione della corruzione e dal presente piano. La mancata applicazione di tali previsioni costituisce, fatta salva la maturazione di forme di altre forme di responsabilità, violazione disciplinare.

I dipendenti devono astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e del DPR n. 62/2013, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, segnalando tempestivamente al responsabile ogni situazione di conflitto, anche potenziale al responsabile della prevenzione della corruzione.

I dipendenti che svolgono la propria attività nell'ambito di quelle ad elevato rischio di corruzione informano il proprio responsabile in merito al rispetto dei tempi procedurali e a qualsiasi anomalia accertata, segnalando in particolare l'eventuale mancato rispetto dei termini o l'impossibilità di eseguire i controlli nella misura e tempi prestabiliti, spiegando le ragioni del

ritardo.

14. IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione o OIV supporta, attraverso la verifica del rispetto dei vincoli previsti dal presente piano ed attraverso le attività aggiuntive richieste dall'ente, il responsabile anticorruzione nella verifica della corretta applicazione del presente piano di prevenzione della corruzione da parte dei responsabili).

Verifica la coerenza tra gli obiettivi contenuti nel PTPCT (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza) con quelli previsti nel piano delle performance e/o nel programma degli obiettivi.

Nella valutazione annuale ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato ai responsabili dei servizi) e al Responsabile della prevenzione della corruzione, con riferimento alle rispettive competenze, si tiene conto della attuazione del piano triennale della prevenzione della corruzione, nonché del piano per la trasparenza dell'anno di riferimento.

Dà corso alla attestazione del rispetto dei vincoli di trasparenza ai fini della pubblicazione sul sito internet.

Possono essere richieste da parte dell'ente ulteriori attività al Nucleo di Valutazione

15. I REFERENTI

Per ogni singolo settore il responsabile) è individuato come referente per la prevenzione della corruzione. Il RESPONSABILE può individuare un dipendente avente un profilo professionale idoneo un referente.

Essi:

16. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento dei responsabili nei comuni che ne sono sprovvisti) e del personale viene adottato annualmente, nell'ambito del piano della formazione, uno specifico programma.

Nel corso del 2017 saranno svolte in particolare le seguenti attività:

- per i responsabili: l'applicazione del piano anticorruzione, l'applicazione delle norme sulla trasparenza; lo svolgimento delle attività di controllo e prevenzione;
- per i dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione: l'applicazione del dettato normativo, l'applicazione del piano anticorruzione;
- per tutto il restante personale (in forma sintetica): l'applicazione del dettato normativo, l'applicazione del piano anticorruzione, l'applicazione delle norme sulla trasparenza

I costi per l'attività di formazione relativa alla prevenzione della corruzione si aggiungono al tetto del 50% della spesa per la formazione sostenuta nel 2009, stante il carattere obbligatorio di questa attività.

Nel corso degli anni 2018 e 2019 verranno effettuate attività di formazione ed aggiornamento per i dirigenti/responsabili e per i dipendenti utilizzati nella attività a più elevato rischio di corruzione tese ad offrire strumenti di supporto nell'applicazione delle disposizioni per la prevenzione della corruzione.

L'ente garantisce, con riferimento alla concreta applicazione del principio di rotazione, una adeguata formazione ai responsabili cui vengono assegnati nuovi incarichi ed ai dipendenti che vengono adibiti allo svolgimento di altre attività.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione sovrintende alla programmazione delle attività di formazione di cui al presente comma, alla individuazione dei soggetti impegnati ed alla verifica dei suoi risultati effettivi.

17. INTEGRAZIONE CON I CONTROLLI INTERNI E CON IL PIANO DELLE PERFORMANCE

Le iniziative per la prevenzione della corruzione sono integrate con le varie forme di controllo interno e con il piano delle performance o degli obiettivi.

Al fine della integrazione con i controlli interni, in particolare, i controlli di regolarità amministrativa sono intensificati sulle attività a più elevato rischio di corruzione nella seguente misura 2% Tali controlli sono ulteriormente intensificati così da raggiungere la misura complessiva del 2% per le attività per le quali non si è potuta realizzare la rotazione. Degli esiti delle altre forme di controllo interno si tiene conto nella individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione per le quali è necessario dare vita ad ulteriori misure di prevenzione e/o controllo.

Gli obiettivi contenuti nel PTPCT sono assunti nel piano delle performance o, in caso di mancata adozione, degli obiettivi. Essi, in relazione alla differente natura, sono assunti sia nell'ambito della performance organizzativa sia nell'ambito della performance individuale, fermi restando i vincoli previsti dalla normativa e di cui deve essere accertato il rispetto ai fini della valutazione.

18. LE MISURE PER LA TRASPARENZA

Il responsabile per la trasparenza è stato individuato dall'ente nel responsabile per la prevenzione della corruzione.

Spettano al responsabile per la trasparenza le seguenti incombenze:

- Adottare le opportune iniziative per garantire il rispetto dei vincoli dettati dal legislatore e dal presente piano in materia di trasparenza, garantendo il coordinamento delle attività svolte;
- controllare l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- garantire la regolare attuazione dell'accesso civico e dare risposta alle relative richieste.

I singoli responsabili avvalendosi delle indicazioni e del supporto del Responsabile della trasparenza e delle strutture preposte alla gestione del sito, anche attraverso il referente individuato nelle singole articolazioni organizzative, adempiono agli obblighi di pubblicazione di propria competenza; garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni; garantiscono, integrità, completezza, chiarezza e accessibilità delle informazioni fornite.

Il Nucleo di Valutazione oltre alla verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT con riferimento al rispetto dei vincoli dettati in materia di trasparenza e quelli indicati nel Piano della performance/Piano Esecutivo di Gestione, dà corso alla attestazione sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza.

Viene prevista la realizzazione di una giornata della trasparenza, da svolgere nella seconda metà dell'anno, nella quale saranno illustrate le principali iniziative messe a punto dall'ente nella materia, verranno illustrate le caratteristiche essenziali del sito e verranno raccolti gli stimoli e le sollecitazioni provenienti dai cittadini e dalle associazioni. A tal fine l'ente garantisce il massimo coinvolgimento delle associazioni accreditate presso il comune sia nella preparazione che nello svolgimento della giornata. Alle iniziative è prevista la partecipazione di gruppi di studenti.

Nel corso del 2017 saranno garantite le seguenti implementazioni delle informazioni pubblicate nella sezione amministrazione trasparente del sito del comune : organizzazione-organi di indirizzo politico amministrativo, personale.

Nel corso degli anni 2018 e 2019 saranno garantite le implementazioni delle altre informazioni pubblicate nella sezione amministrazione trasparente del sito del comune .

Nel corso degli anni 2018 e 2019 saranno garantite le seguenti implementazioni nelle procedure di gestione della pagina amministrazione trasparente compatibilmente con le risorse finanziarie dell'ente.

Nell'allegato n. 3 vengono riassunte le informazioni che devono essere pubblicate sul sito, unitamente alla individuazione del responsabile ed alla frequenza dell'aggiornamento.

19. IL RESPONSABILE DELLE COMUNICAZIONI ALLA ANAGRAFE UNICA DELLE STAZIONI APPALTANTI

Il responsabile delle comunicazione alla anagrafe unica delle stazioni appaltanti è individuato nel responsabile UTC -URBANISTICA

20. LE SOCIETA' E GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il responsabile per la prevenzione della corruzione sollecita le società e gli organismi partecipati alla applicazione delle norme dettate per la prevenzione della corruzione e ne verifica l'applicazione. Acquisisce gli specifici piani adottati da tali soggetti e può formulare osservazioni e rilievi, che sono trasmessi alla società/organismo partecipato, al sindaco ed alla struttura preposta al controllo sulle società partecipate (ove attivata). Acquisisce la relazione annuale predisposta dal responsabile per la prevenzione della corruzione della società/organismo partecipato.

In tutti i casi in cui lo ritenga opportuno, anche a seguito di segnalazioni, acquisisce informazioni sulle attività svolte e documenti.

IL MONITORAGGIO DEI PROCEDIMENTI E DEI PROCESSI

ACQUISTI-AFFIDAMENTI DIRETTI-GARE APPALTO

Natura dei rischi

1. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;
2. Motivazione generica o assente in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
3. Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
4. Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.;
5. Previsione di requisiti personalizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari;
6. Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante;
7. Mancata segnalazione accordi collusivi.

Misure di prevenzione

- 1 Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti
- 2 Controllo di regolarità
- 3 Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali
- 4 Dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico
- 5 Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi
- 6 Adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture, privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
- 7 Registro degli affidamenti diretti
- 8 Verifica dell'andamento dei contenziosi

MISURE GIA' REALIZZATE: Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, Controllo di regolarità, Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali, Dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico. Registro degli affidamenti diretti

MISURE DA REALIZZARE NEL 2017: Registro degli affidamenti diretti

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018: Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, Adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture, privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

MISURE DA REALIZZARE NEL 2019: verifica dell'andamento dei contenziosi

CONFERIMENTO DI INCARICHI

Natura dei rischi

- 1. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;**
- 2. Motivazione generica o assente in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;**
- 3. Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;**
- 4. Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.;**
- 5. Previsione di requisiti personalizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari;**
- 6. Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante;**
- 7. Mancata segnalazione accordi collusivi.**

Misure di prevenzione

- 1. Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti**
- 2. Controllo di regolarità**
- 3. Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente**
- 4. Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali**
- 5. Dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico**
- 6. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate**
- 1. Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta**
- 2. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi**
- 3. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione**
- 4. Registro degli affidamenti diretti**

MISURE GIA' REALIZZATE: Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti ,Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'ente. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione ; Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'ente, registro affidamenti diretti

MISURE DA REALIZZARE NEL 2017: Dichiarazione di inesistenza di cause di

incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico,

- 5. MISURE DA REALIZZARE NEL 2018: Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi**

- 6. MISURE DA REALIZZARE NEL 2019: Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate; Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta**

concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

Natura dei rischi

- 1. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;**
- 2. Motivazione generica o assente in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;**
- 3. Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;**

Misure di prevenzione

- 1. Rendere pubblici tutti i contributi erogati con identificazione del beneficiario, nel rispetto delle regole della tutela della riservatezza
Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti; Formazione dei dirigenti e del personale, in particolare di coloro che operano nelle aree più a rischio;
Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti; Controllo di regolarità;
Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali;
Dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico; Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta; Attuazione Piano della Trasparenza; Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;
Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione**

MISURE GIA' REALIZZATE: Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti , Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali

Rendere pubblici tutti i contributi erogati con identificazione del beneficiario, nel rispetto delle regole della tutela della riservatezza, Dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture

- 1. MISURE DA REALIZZARE NEL 2017: Formazione dei dirigenti e del personale, in particolare di coloro che operano nelle aree più a rischio;; Attuazione Piano della Trasparenza ; Predisporre atti adeguatamente**

motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018: Controllo di regolarità ; Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta; Attuazione del piano della rotazione

MISURE DA REALIZZARE NEL 2019: Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera

Natura dei rischi

- 1. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;**
- 2. Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.;**
- 3. Previsione di requisiti personalizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari;**
- 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;**
- 5. Mancata segnalazione accordi collusivi.**

Misure di prevenzione

- 1. Adozione del codice di comportamento integrativo**
- 2. Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti**
- 3. Controllo di regolarità**
- 4. Dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico**
- 5. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi**
- 6. Verifica dell'andamento dei contenziosi**

MISURE GIÀ REALIZZATE:

- 1. Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti**
- 2. Adozione del codice di comportamento integrativo**
- 3. Dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico**

MISURE DA REALIZZARE NEL 2017:

- 1. Dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico**

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018:

- 1. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi**
- 2. Controllo di regolarità**

MISURE DA REALIZZARE NEL 2019:

- 1. Verifica dell'andamento dei contenziosi**

GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE, DEL PATRIMONIO

Natura dei rischi

- 1. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;**
- 2. Motivazione generica o assente in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;**
- 3. Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati; Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.;**
- 4. Previsione di requisiti personalizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari;**
- 5. Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante;**
- 6. Mancata segnalazione accordi collusivi.**

Misure di prevenzione

- 1. Adozione del codice di comportamento integrativo**
- 2. Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi**
- 3. Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti**
- 4. Controllo di regolarità**
- 5. Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali**
- 6. Dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico**
- 7. Attuazione Piano della Trasparenza**
- 8. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi**
- 9. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione**
- 10. Verifica dell'andamento dei contenziosi**

MISURE GIA' REALIZZATE:

- 1. Adozione del codice di comportamento integrativo**
- 2. Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti**
- 3. Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali**
- 4. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione**

MISURE DA REALIZZARE NEL 2017:

- 1. Dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico**

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018:

- 1. Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi**
- 2. Controllo di regolarità**
- 3. Attuazione Piano della Trasparenza**
- 4. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi**

MISURE DA REALIZZARE NEL 2019:

- 1. Verifica dell'andamento dei contenziosi**

VERIFICA ISPEZIONI E SANZIONI

Natura dei rischi

1. Motivazione generica o assente in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità;
3. Mancata segnalazione accordi collusivi.
4. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;
5. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione

Misure di prevenzione

1. Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti
2. Controllo di regolarità
3. Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali
4. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate
5. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi
6. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione
7. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico
8. Verifica dell'andamento dei contenziosi

MISURE GIÀ REALIZZATE:

1. Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali
2. Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti

MISURE DA REALIZZARE NEL 2017:

1. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018:

- 1. Controllo di regolarità**
- 2. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi**

MISURE DA REALIZZARE NEL 2019:

- 1. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate**
- 2. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico**
- 3. Verifica dell'andamento dei contenziosi**

AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Natura dei rischi

- 1. Omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti e/o negligenza nello svolgimento di tali attività;**
- 2. Motivazione generica o assente in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali**
- 3. Mancata segnalazione accordi collusivi.**

Misure di prevenzione

- 1. Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi**
- 2. Controllo di regolarità**
- 3. Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali**
- 4. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione**
- 5. Verifica dell'andamento dei contenziosi**

MISURE GIA' REALIZZATE : Pubblicazione di tutte le Determinazioni

Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione. Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018:

Controllo di regolarità

MISURE DA REALIZZARE NEL 2019: Verifica dell'andamento dei contenziosi

AUTORIZZAZIONI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DA PARTE DEI DIPENDENTI

Natura dei rischi

Mancata segnalazione accordi collusivi.

Omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti e/o negligenza nello svolgimento di tali attività;

Misure di prevenzione

Controllo di regolarità

Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente

MISURE GIA' REALIZZATE Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente

MISURE DA REALIZZARE NEL 2017: Controllo di regolarità

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018 E 2019 Controllo di regolarità

CONTROLLI IN MATERIA EDILIZIA

Natura dei rischi

Omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti e/o negligenza nello svolgimento di tali attività

Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità;

Mancata segnalazione accordi collusivi.

Misure di prevenzione

1. Controllo di regolarità
2. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate
3. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi
4. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione
5. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: esecuzione contratti; attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; dichiarazioni e autocertificazioni; in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente

MISURE GIA' REALIZZATE Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione

MISURE DA REALIZZARE NEL 2017: Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018:

1. Controllo di regolarità
2. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate
3. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

MISURE DA REALIZZARE NEL 2019:

1. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: esecuzione contratti; attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; dichiarazioni e autocertificazioni; in generale, tutte le attività di

controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente

CONTROLLI IN MATERIA COMMERCIALE

Natura dei rischi

Omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti e/o negligenza nello svolgimento di tali attività

Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità;

Mancata segnalazione accordi collusivi.

Misure di prevenzione

1. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: esecuzione contratti; attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; dichiarazioni e autocertificazioni; in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente
2. Controllo di regolarità
3. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate
4. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi
5. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione

MISURE GIA' REALIZZATE

MISURE DA REALIZZARE NEL 2017: Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018:

4. Controllo di regolarità
5. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate
6. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

MISURE DA REALIZZARE NEL 2019:

Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: esecuzione contratti; attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; dichiarazioni e autocertificazioni; in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente

CONTROLLI IN MATERIA TRIBUTARIA

Natura dei rischi

Omissione dei controlli di merito o a campione;

Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità

Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati

Misure di prevenzione

Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate

Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione

Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: esecuzione contratti; attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; dichiarazioni e autocertificazioni; in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente

MISURE GIA' REALIZZATE

MISURE DA REALIZZARE NEL 2017: Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018: Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

MISURE DA REALIZZARE NEL 2019: Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate

Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: esecuzione contratti; attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; dichiarazioni e autocertificazioni; in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente

RILasci permessi, autorizzazioni da parte del SUAP

Natura dei rischi

Omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti e/o negligenza nello svolgimento di tali attività;

Omissione dei controlli di merito o a campione

Motivazione generica o assente in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali

Misure di prevenzione

- 1. Adozione del codice di comportamento integrativo**
- 2. Controllo di regolarità**
- 3. Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali**
- 4. Attuazione Piano della Trasparenza**
- 5. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi**
- 6. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione**
- 7. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico**
- 8. Registro dei tempi di conclusione dei procedimenti relativi alle attività a più elevato rischio di corruzione**

MISURE GIA' REALIZZATE

Adozione del codice di comportamento integrativo

Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali

Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione

MISURE DA REALIZZARE NEL 2017:

Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione

Attuazione Piano della Trasparenza

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018:

Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto

Controllo di regolarità

MISURE DA REALIZZARE NEL 2019:

- 1. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico**
- 2. Registro dei tempi di conclusione dei procedimenti relativi alle attività a più elevato rischio di corruzione**

assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica

Natura dei rischi

- 1. Omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti e/o negligenza nello svolgimento di tali attività;**
- 2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;**
- 3. Motivazione generica o assente in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali**
- 4. Omissione dei controlli di merito o a campione;**
- 5. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;**
- 6. Mancata segnalazione accordi collusivi.**

Misure di prevenzione

- 1. Adozione del codice di comportamento integrativo**
- 2. Controllo di regolarità**
- 3. Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali**
- 4. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi**
- 5. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione**

MISURE GIA' REALIZZATE: Adozione del codice di comportamento integrativo.

Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali

MISURE DA REALIZZARE NEL 2017: Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018: Controllo di regolarità

MISURE DA REALIZZARE NEL 2019: Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

rilascio di permessi etc edilizi

Natura dei rischi

- 1. Omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti e/o negligenza nello svolgimento di tali attività;**
- 2. Omissione dei controlli di merito o a campione;**
- 3. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati.**
- 4. Mancata segnalazione accordi collusivi.**

Misure di prevenzione

- 1. Adozione del codice di comportamento integrativo**
- 2. Controllo di regolarità**
- 3. Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali**
- 4. Attuazione Piano della Trasparenza**
- 5. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi**
- 6. monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico**
- 7. Registro dei tempi di conclusione dei procedimenti relativi alle attività a più elevato rischio di corruzione**
- 8. Verifica dell'andamento dei contenziosi**

MISURE GIA' REALIZZATE:

Adozione del codice di comportamento integrativo

Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali

Registro dei tempi di conclusione dei procedimenti relativi alle attività a più elevato rischio di corruzione

MISURE DA REALIZZARE NEL 2017:

Attuazione Piano della Trasparenza

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018

Attuazione Piano della Trasparenza

Verifica dell'andamento dei contenziosi

Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico

MISURE DA REALIZZARE NEL 2019

controllo di regolarita'

adozione degli strumenti urbanistici

Natura dei rischi

- 1. Omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti e/o negligenza nello svolgimento di tali attività;**
- 2. Motivazione generica o assente in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;**
- 3. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;**
- 4. Mancata segnalazione accordi collusivi**

Misure di prevenzione

Adozione del codice di comportamento integrativ

Formazione dei dirigenti e del personale, in particolare di coloro che operano nelle aree più a rischio

Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti

Controllo di regolarità

Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

Ampliamento dei livelli di pubblicità e trasparenza attraverso strumenti di partecipazione preventiva

Verifica dell'andamento dei contenziosi

MISURE GIA' REALIZZATE:

Adozione del codice di comportamento integrativ

Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti

MISURE DA REALIZZARE NEL 2017:Verifica dell'andamento dei contenziosi

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018:

formazione dei dirigenti e del personale, in particolare di coloro che operano nelle aree più a rischiocontrollo di regolarità

Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interess

MISURE DA REALIZZARE NEL 2019:

Ampliamento dei livelli di pubblicità e trasparenza attraverso strumenti di partecipazione preventiva

adozione di piani di lottizzazione

attuazione del piani per l'edilizia economica e popolare

condono edilizio

Natura dei rischi

Omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti e/o negligenza nello svolgimento di tali attività;

Motivazione generica o assente in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;

Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;

Mancata segnalazione accordi collusivi.

Misure di prevenzione

1. Adozione del codice di comportamento integrativo
2. Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti
3. Controllo di regolarità
4. Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali
5. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi
6. rediporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione
7. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico
8. Registro dei tempi di conclusione dei procedimenti relativi alle attività a più elevato rischio di corruzione

MISURE GIA' REALIZZATE:

1. Adozione del codice di comportamento integrativo
2. Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti
3. Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali
1. rediporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione

MISURE DA REALIZZARE NEL 2017

1. . Registro dei tempi di conclusione dei procedimenti relativi alle attività a più elevato rischio di corruzione

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018:

2. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di

parte e del rispetto del criterio cronologico

MISURE DA REALIZZARE NEL 2019

- 1. Controllo di regolarità**
- 2. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi**

**gestione pubbliche affissioni
impianti pubblicitari**

Natura dei rischi

Omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti e/o negligenza nello svolgimento di tali attività;

Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;

Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità;

Misure di prevenzione

1. Adozione del codice di comportamento integrativo
2. Controllo di regolarità
3. Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali
4. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione
5. *Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico*

MISURE GIA' REALIZZATE:

Adozione del codice di comportamento integrativo

Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali

MISURE DA REALIZZARE NEL 2017

Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018

Controllo di regolarità

MISURE DA REALIZZARE NEL 2019

Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico

PRocedure espropriative

Natura dei rischi

1. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione;
2. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;
3. Mancata segnalazione accordi collusivi.

Misure di prevenzione

1. Adozione del codice di comportamento integrativo
2. Controllo di regolarità
3. Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali
4. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi
5. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione
6. Registro dei tempi di conclusione dei procedimenti relativi alle attività a più elevato rischio di corruzione
7. Verifica dell'andamento dei contenziosi

MISURE GIA' REALIZZATE

Adozione del codice di comportamento integrativo

Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali

MISURE DA REALIZZARE NEL 2017

Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione. Registro dei tempi di conclusione dei procedimenti relativi alle attività a più elevato rischio di corruzione

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018

Verifica dell'andamento dei contenziosi

MISURE DA REALIZZARE NEL 2019

controllo di regolarita'

Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

autentiche

Natura dei rischi

Omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti e/o negligenza nello svolgimento di tali attività;

Misure di prevenzione

Adozione del codice di comportamento integrativo

Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate

MISURE GIA' REALIZZATE

Adozione del codice di comportamento integrativo

MISURE DA REALIZZARE NEL 2017

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018: Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate

MISURE DA REALIZZARE NEL 2019

CONCESSIONE BENI COMUNALI

ALIENAZIONE BENI COMUNALI

Natura dei rischi

Omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti e/o negligenza nello svolgimento di tali attività;

Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;

Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;

Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;

Mancata segnalazione accordi collusivi.

Misure di prevenzione

- 1. Adozione del codice di comportamento integrativo**
- 2. Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti**
- 3. *Controllo di regolarità***
- 4. Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali**
- 5. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi**
- 6. predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione**

MISURE GIA' REALIZZATE

Adozione del codice di comportamento integrativo

Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti

Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali

MISURE DA REALIZZARE NEL 2017:*Controllo di regolarità*

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018:

Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

—
—
—
—
—
—
—

CUSTODIA ED UTILIZZO DI BENI E ATTREZZATURE

Natura dei rischi

Utilizzo fraudolento e illecito di beni comunali

Misure di prevenzione

- **Applicazione del piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione – Applicazione della rotazione straordinaria**
- **Applicazione del Codice di Comportamento di Ente e relativo monitoraggio**
- **Formazione del personale a partire dai dirigenti/responsabili e dipendenti che operano nelle attività a più elevato rischio di corruzione**
- **Tutela dei dipendenti che segnalano illeciti**
- **Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate**
- **Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi**
- **Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a:**
 - 1. esecuzione contratti;**
 - 2. attività soggette ad autorizzazioni e verifiche;**
 - 3. dichiarazioni e autocertificazioni, in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente**

MISURE GIÀ REALIZZATE: Tutela dei dipendenti che segnalano illeciti

MISURE DA REALIZZARE NEL 2017: Formazione del personale a partire dai dirigenti/responsabili e dipendenti che operano nelle attività a più elevato rischio di corruzione

- **MISURE DA REALIZZARE NEL 2018: Applicazione del piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione – Applicazione della rotazione straordinaria**

MISURE DA REALIZZARE NEL 2019:

- **Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a:**
 - 1. esecuzione contratti;**
 - 2. attività soggette ad autorizzazioni e verifiche;**
 - 3. dichiarazioni e autocertificazioni, in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente**
- **Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate**
- **Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi**

ALLEGATO 2

RELAZIONE ANNUALE DEI DIRIGENTI (OVVERO NEI COMUNI CHE NE SONO SPROVVISTI DEI RESPONSABILI) AL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

Censimento dei procedimenti amministrativi	Procedimenti censiti ...	Procedimenti da censire nel 2017 ..., nel 2018 e nel 2019	Procedimenti pubblicati sul sito internet ..
Modulistica per i procedimenti ad istanza di parte	Procedimenti in cui la modulistica è disponibile on line ..	Procedimenti in cui la modulistica sarà disponibile on line nel 2017, nel 2018 e nel 2019 ...	Giudizi ..
Monitoraggio dei tempi medi di conclusione dei procedimenti	Procedimenti verificati ...	Procedimenti da verificare nel 2017, nel 2018, nel 2019 ..	Esiti procedimenti pubblicati sul sito internet ..
Monitoraggio dei tempi di conclusione di tutti i singoli procedimenti ad elevato rischio di corruzione	Procedimenti verificati ...	Procedimenti da verificare nel 2017, nel 2018, nel 2019 ..	Esiti verifiche comunicati al responsabile anticorruzione e motivazione degli scostamenti ..
Rotazione del personale impegnato nelle attività a più elevato rischio di corruzione	Numero dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione e numero dipendenti interessati dalla rotazione nel corso del 2016, del 2017, del 2018 e del 2019..	Numero dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione e numero dipendenti che saranno interessati dalla rotazione nel corso del 2017, del 2018 e del 2019 ..	Criteri utilizzati considerazioni (ivi comprese le ragioni per la mancata effettuazione della rotazione) ...
Verifiche dei rapporti tra i soggetti che per conto dell'ente assumono decisioni a rilevanza esterna con specifico riferimento alla erogazione di contributi, sussidi etc ed i destinatari delle stesse	Numero verifiche effettuate/da effettuare nel corso del 2016, del 2017, del 2018 e del 2019 ...	Numero verifiche da effettuare nel corso del 2017, del 2018 e del 2019..	Esiti riassuntivi e giudizi..
Verifiche dello svolgimento di attività da parte dei dipendenti cessati dal servizio per conto di soggetti che hanno rapporti con l'ente	Numero verifiche effettuate/da effettuare nel corso del 2016, del 2017, del 2018, del 2019 ...	Numero verifiche da effettuare nel corso del 2017, del 2018 e del 2019..	Esiti riassuntivi e giudizi..
Autorizzazioni rilasciate a dipendenti per lo	Numero autorizzazioni rilasciate nel corso del	Numero delle autorizzazioni negate nel	Esiti riassuntivi e giudizi..

svolgimento di altre attività	2015 e del 2016 ..	corso del 2015 e 2016 ..	
Verifiche sullo svolgimento da parte dei dipendenti di attività ulteriori	Numero verifiche effettuate nel corso del 2015 e 2016 ...	Numero verifiche da effettuare nel corso del 2017, 2018 e 2019	Esiti riassuntivi e giudizi..
Segnalazione da parte dei dipendenti di illegittimità	Numero segnalazioni ricevute ..	Iniziative adottate a seguito delle segnalazioni ..	Iniziative per la tutela dei dipendenti che hanno effettuato segnalazioni ..
Verifiche delle dichiarazioni sostitutive	Numero verifiche effettuate nel 2015 e 2016 ..	Numero verifiche da effettuare nel 2017, 2018 e 2019	Esiti riassuntivi e giudizi..
Promozione di accorsi con enti e autorità per l'accesso alle banche dati	Numero accordi conclusi nel 2015 e 2016 ..	Numero accordi da attivare nel 2017, 2018 e 2019	Esiti riassuntivi e giudizi..
Strutturazione di canali di ascolto dell'utenza e delle categorie al fine di raccogliere suggerimenti, proposte e segnalazioni di illecito, utilizzando strumenti telematici	Iniziative avviate nel 2015 e 2016	Iniziative da attivare nel 2017, 2018 e 2019 ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..
Controlli specifici attivati ex post su attività ad elevato rischio di corruzione	Controlli ex post realizzati nel 2015 e 2016 ..	Controlli ex post che si vogliono realizzare nel 2017, 2018 e 2019 ..	Esiti riassuntivi e giudizi ...
Controlli sul rispetto dell'ordine cronologico	Controlli effettuati nel 2015 e 2016 ..	Controlli da effettuare nel 2017, 2018 e 2019 ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..
Procedimenti per i quali è possibile l'accesso on line ai servizi con la possibilità per l'utenza di monitorare lo stato di attuazione dei procedimenti	Procedimenti con accesso on line attivati nel 2015 e 2016	Procedimenti con accesso on line da attivare nel 2017, 2018 e 2019 ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..
Segnalazioni da parte dei dipendenti di cause di incompatibilità e/o di opportunità di astensione	Dichiarazioni ricevute nel 2015 e 2016	Iniziative di controllo assunte nel 2017, 2018 e 2019 ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..
Segnalazioni da parte dei dipendenti di iscrizione ad associazioni che possono interferire con le attività d'ufficio	Dichiarazioni ricevute nel 2015 e 2016	Iniziative di controllo assunte nel 2017, 2018 e 2019 ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..
Automatizzazione dei processi	Processi automatizzati nel 2015 e 2016	Processi che si vogliono automatizzare nel corso del	Esiti riassuntivi e giudizi ..

		2017, 2018 e 2019 ..	
Altre segnalazioni..			
Altre iniziative ..			